

Il mercante di Venezia

di William Shakespeare

Regia di Valerio Binasco

Al teatro Carignano di Torino

dal 10.12.2013 al 22.12.2013

Recensione:

Tutto è iniziato nel 2011 con il successo di *Romeo e Giulietta* cui ha fatto seguito *La tempesta*, per il Festival Shakespeariano di Verona del 2012, e poi nell'anno in corso *Il mercante di Venezia*: la Popular Shakespeare Kompany diretta da Valerio Binasco ha come precisa missione di realizzare ogni anno un classico, facendo leva su nuove modalità produttive ed interpretative come possibile volano per combattere la crisi.

Se i primi due incontri con il teatro del Bardo sono stati accolti con successo da pubblico e critica, *Il mercante di Venezia* con Silvio Orlando nei panni dell'ebreo Shylock è spettacolo attraversato da luci ed ombre: su di un invisibile binario parallelo scorrono i due filoni portanti, la saga Antonio-Bassanio-Shylock e la storia di Porzia e dei suoi scrigni, che Valerio Binasco ambienta in uno spazio neutro, ai confini del minimalismo, con i variegati costumi di Sandra Cardini ad "allontanare" ogni possibile riferimento storico. Intolleranza culturale e bramosia di potere e di denaro, fedeltà amorosa o idea di una giustizia che travalichi ogni possibile interpretazione di bene e di male: Binasco firma una regia neutra, in bianco e nero, un approccio "politicamente corretto" attento a non prendere le parti dell'uno o dell'altro contendente, con tagli che penalizzano troppo il testo come nel celebre monologo sulla misericordia di una Porzia *en travesti*.

E se Silvio Orlando è un Shylock dall'esotico eloquio, un ebreo dell'est parente stretto del cinema di Kusturica, lasciano un po' perplessi l'accademico Bassanio di Nicola Pannelli e, soprattutto, la Porzia-Barbie di una Barbara Ronchi puerile e superficiale: decisamente positive, invece, le note che arrivano dai ruoli per così dire secondari, a partire dal goffo ma umanissimo Lancillotto di Sergio Romano, passando per la non meno divertente Nerissa di Milvia Marigliano o i giovani Elena Gigliotti e Fulvio Pepe, prima melanconici e poi sempre più romantici ed appassionati innamorati nei panni dei giovani Jessica e Lorenzo.

Roberto Canavesi